

Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 182.11



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 182.11



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 182.11



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 182.11



Ave Vergine madre del Signore,
porgemi aiuto ch'io possa contare
vn bell'esempio à ciascun ginocatore,
se gliè Christiano mi debba ascoltare,
e riuoltarsi in uerso del Signore,
misericordia a quello domandare
& alla madre Vergine Maria
ei salui e guardi d'ogni penaria.

Mi trema il core sol pensando a quella
vergine piena di Spirito santo
sol per veder da questa parte, e quella
venir le compagnie col dolce canto,
in ogni parte di lei si fauella,
& ha commosso il mondo tutto quãto
questa Vergine piena di splendore
ci salui e guardi a tutte quantel'hore.

Quai son quei peccator sì scelerati
nemici capitai d'eterna gloria
di questa madre pia in tutti i lati
hà dato la salute, e la vittoria
à ciechi à zoppi, à muti, & à stroppiati
che in eterno ne farà memoria
di questa madre pia, ch'è nostra pianta
hoggi si può chiamar ben Lucca santa.

Poi ch'è piaciuto al suo uerbo incarnato
che questa Vergin non douesse stare
a porta di Borgo la fra li soldati
doue si sente sempre biassemare
per il giuoco crudele, e dispietato
di carte e dadi, com'vson di fare
hora la piangon con amaro duolo
leuon la madre, e ci hā posto il figliuolo.

Torniamo a quello per esempio dare,
& quei che tengon la cattina via
à quel soldato che staua a giuocare
d'auanti a quella Vergine Maria

perfo i denari, i dadi hebbe a pigliare
verso quella imagin tanto pia
alzando'l braccio li venne nel core
di maledir la madre col Signore.

Che t'hauea fatto pouero Christiano
quella, che inuer di lei t'eri voltato
con esso'l core, e con tua propria man
tu hai commesso sì graue peccato,
ma quella con quel uolto tanto human
per risaluarti al mōdo t'ha lasciato. (r
& pche a gli altri esēpio tu habbi à da
ti fece il braccio subito troncàre.

A trenta fu questo miracol grande
di Marzo nel millesim'ottant'otto.
in vn momento la voce si spande
di ql soldato ch'hauea il braccio ro
ogn'un ui corre, piccolino, e grande
per poterla ueder quella che sotto
si staua nella guardia de soldati
tutti d'auanti a lei inginocchiati.

Rimasen quei soldati sbigottiti
parue ch'hauessen perfo la fauella.
i nostri Cittadini furon vniti
a far Consiglio per leuar uia quella
sol per veder i voti che v'eran iti
in pochi giorni la doue stè quella
ma come piacque allo Spirito santo
l'hanno leuata via il sabbato santo.

Narrar vi vò di quel che fu inuentore
di posar giu quel bel uolto benegno.
vno, che mastro Cesar muratore
pien d'intelletto, e ripiè d'ogni ingegno
fra se dicendo con perfetto core
fammi Madonna di tal gratia degno
prima che quella uollesse toccare
d'auanti a lei si volse inginocchiare.

In

inginocchiato innanzi a quella disse
Vergine santa del celeste regno
pria che mia voluntade s'adempisse
aiuto verria il mio debil ingegno
che in questo tramutarsi non perisse
perche son peccator pié d'ogni sdegno
s'io non son degno d'hauerti à leuare
pregoti qualche segno vogli fare.

Leuato in piedi si misse a tagliare
quella muraglia tanto pretiosa
parue che quella lo stesle a guardare
con quella faccia tanto luminosa
& humilmente si lasciò assettare
ch'ognun pèsaui hauesse a far qual cosa
quella Vergine cotanto honorata
posenla abbasso, via poi l'han portata.

03 A diciotto d'April questa Regina
del mille cinquecento e ottant'otto
era di notte, e pareo la mattina
per tanti lumi appresso, e da discosto
cantando salmi, o stella mattutina
ogn'un che v'era pareo fosse dotto.
la portaron via così diuotamente
che pianger facea tutta quella gente.

Furono forzati vn poco riposare
a San Giouannetto auanti alla porta
per quelle Monicelle singolare
la volontà di quella le traporta
e tutte quante si sentian cantare
ogn'un che v'era insin à chi la porta
mandorno fuor vn drappo pretioso
sol per coprir quel volto glorioso.

Ognun del pianto era stanco e lasso
per quella Vergin santa, e benedetta
leuata fu, la portorno al palazzo
che quei Signori ognun di lor l'aspetta,

era un bacio, e non poteua più
si vidde l'aria tutta chiara e netta
per quella Vergin tanto desiata
hor l'hanno nel palazzo rinferrata.

75

Rimasen quei Christiani sconsolati
li parue perdere quella che al mondo
gran quantità di ciechi hà illuminati
qui del paese, e per ogni contorno
poueri attratti mutoli, e stroppiati
come fa fede Monsignor giocondo
di quella Vergin piena di splendore
libera giorno, e notte à tutte l'hore.

Paruen mill'anni a quei christian deuoti
che'l giorno uenga per poter vedere
la doue fu offeriti tanti voti
de vestimenti con denari, & cere
huomini, & donne restauon attoniti
per tanto popol che venia a vedere
d'inginocchiarsi mai non restan satie,
d'auanti à quella, che fa tante gratie.

Vi fu auuiato tanta diuotione
di contra à quella porta del Consiglio
stauano nella strada inginocchiati
sempre adorando quel candido giglio
con tanti lumi ch'era uno stupore
empiuan le colonne intorno al ciglio
per quella santa Vergine beata
che staua nel palazzo rinferrata.

Hauea commosso già tutto lo stato
che fur forzati sonare a Consiglio
à bella posta per trouare un lato
che sia adorata, e vista col suo figlio
ogn'un di lor pareo sgomentato
à giudicar quel bel volto benigno,
ma come piacque al redentor del cielo
fu unita per la Chiesa di san Piero.

A 2 Pria

vi fecer sopra un bel proponimento
sol per veder la strada, ch'hauea à fare
che sia parata senza impedimento
per quella Vergin tanto singolare
ogn'un chel seppe si chiamò contento
per honorar quella del Re di gloria
a san Saluador fu fatto vna baldoria.

L'accomodon così foauemente
come la vidden tutte le persone
pianger facea tutta quanta la gente
infin'al Capuccin predicatore
con esso Monsignor tant' eccellente
il Vescouo Alessand' Guidiccione
& quando quella venne accompagnare
con vna procession fu generale.

Su fu auuiato quella processione
à venticinque del mese d'Aprile
con tante torcie, ch'era uno stupore
à suon di trombe, & tiri d'artiglierie
si vedea sì fatto lo splendore
per tanti lumi ch'eran per le vie
aperfen quella porta con bel canto
parue quella mattina l'anno santo.

Fateui auanti tutti peccatori
ecco qui scoperto la Regina
à domandar perdon de vostri errori
inginocchiò la sera, e la mattina
in questo sopraggiunse Monsignore
inginocchiòsi a quella madre pia
sempre inuocando quel uolto diuino
con quel diuoto padre Capuccino.

Entrati che furno i Canonici del duomo
parue ch'ella volessen portare
l'accompagnaua ciascun gentil'huomo
quella figura tanto singolare

dietro a quella Vergin c'era ogn'huo-
fu congregata tutta la Cittade
la cauon fuor con un soaue canto
tutt'adornata d'un bel drappo bianco.

Era l'edifizio tanto grande, e peso
persone affai ci uolse à quel portare
si come quella le sue gratie hà steso
nò parue nulla à ognun che v'hebb'ar
ma quei signori, ch'han tanto giuditio
vi derno vn'ordin tanto singolare
sol per posar quel volto tanto bello
tutti vniti al suon d'un campanello.

Vi fu ordinato alquanti Labardieri
per quella Vergin santa, & benedetta
ci uennen tutti quanti volentieri
sol per tener la strada larga & netta
tanto adornati parean Cavalieri
cauandosi a quella la beretta
missero in mezo quella Verginella
che comodata sotto a quella ombrella.

S'inginocchiorno tutte le persone
dauanti à quella Vergine Maria
che andaua per la strada a processione
ogn'un misericordia li chiedia
quei buon Christian cò tanta diuotione
con lumi in man drieto à quella ne gia
per quella che coperta con un velo
in su l'altar maggior posta in san Piero.

Quel Mōsignor benigno almo e eccellente
ci uolse celebrar la santa Messa
& ce la disse sì deuotamente
à quella Vergin pia, che gliè pur dessa
ch'ha liberato spiritata gente
sempre piangendo per la tenerezza
quella mattina à me parue diuiso
che in quella Chiesa fosse il paradiso.

Ah

Ah Trinità gioconda alma e benigna
che ti commosse lo Spirito santo
el qual tu porti sempre nell'insegna
quando in contrasti quel bel volto santo
con tante torcie, che fu cosa degna
hor tutto'l mondo si ti loda tanto
per le tue benigne cortesie
che fai tante honorate compagne.

Ma come piacque a quel di gratia plena
si mosse vn'honorabil Compagnia,
che si domanda Marta, e Maddalena
di uisitarla mill'anni gli pareo
e domandar perdon con uoce lena
à procession si missero in via
non sia piu peccator, già che s'inalzi
con diuotion ci uennen tutti scalzi.

Ah Lucca generosa alma, e pia
ch'hai riceuuto sì degno presente
di quella gloriosa alma Maria
che risanando va tutta la gente
mutoli zoppi, e ciechi ognun che sia
pur che venghino à lei diuotamente
n'ha risanati tanti com'hò detto
ch'a numerarli n'empirei un libretto.

Qual sarà quel perfido Christiano
à ueder mosse tante Compagnie
che vengano da presso, & da lontano
tanti deuoti scalzi per le vie
che nò vadi adorar quel volto humano
inginocchiati star la notte, e'l die,
sempre pregando la madre diuina
che abbatti d'Inghilterra la Regina.

Trinità santa à te voglio tornare
perche sei degna d'esser nominata
per quelle opère tue spirituale
che fui per quella Vergine beata

quàdo le Compagnie tu vai à incōtrar
ogn'una inuer di te tanto humiliata
ah Lucca tien per certo che lei sia
che tra Christiani spegni l'heresia.

Hor s'è commosso alquante verginelle
uscite del castel di Camaiore
pellegrinando son venute quelle
à visitar la madre del Signore
deuote, mansuete come agnelle
harien com'noſso ogni indurato core
el numero passauano dugento
vna lampada porton ch'era d'argento.

Hor pigli esēpio ognun ch'è giuocatore
da quel soldato pouero tapino
alquanti giorni è stato con dolore
andaua per il mondo a capo chino
non s'ardiua guardare il suo signore
perche hauea offeso il suo uolto diuino
hor con tanta humiltà s'è riuoltato
misericordia à quello, ha domandato.

Vergine santa son quel peccatore
che mai t'ho conosciuto in uita mia
cascato sono in così graue errore
ho rotto la tua legge santa, e pia
perdon vi chiedo con la mente, e'l core
deh non guardate all'ignoranza mia
ma quella verginella ch'hebbe offeso
la sanità nel braccio gli hebbe reso.

Vergine santa mi chiamo contento
per la benigna gratia riceuuta
non ero degno di entrar qua drento
in questa Chiesa doue sei uenuta
ma come quella madre di contento
che per i peccatori prega, & aiuta
in altre parte mi conuiene andare
hor fa di me quel che ti piace, e pare.

Hor

Alor mi conuien tornare un passo adreto
per quella Vergin fanta, e benedetta
non mi par cosa da tener segreto
quando si poso in quella cassetta
fu comodata dinanzi, & di drieto
con la bombagia bianca, pura, e netta
& quando fuor quella s'hebbe à cauare
quella bombagia s'hebbe à dispersare.

Si uide in un momento dispensare
la gratia della Vergine Maria,
ha fatto molti ciechi illuminare
sanati infermi d'ogni malattia
quella bombagia tanto singolare
oue stette quella Vergine Maria
con diuotion portarla ogn'un che sia
stà sano, e saluo d'ogni malattia.

Ah peccatori, e tutti in generale
lasciate stare il giuoco, e la biastima
andateui in san Pietro ad adorare
sempre pregate quella madre diuina
col suo figliuolo, che uogli esaltare
scampi questa Città d'ogni rouina
sempre pregarla come buõ Christiani
facci humiliare i Turchi co' Pagani.

Vergine santa poi che t'è piaciuto
venirci in questa terra à visitare
se'l nostro cuor non fosse risoluto
inuer di uoi fatelo riuoltare

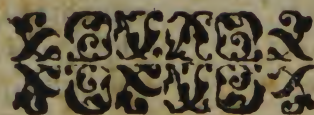
vi prego che ci diate il uostro aiuto
in tutto quãto quel ch'habbiamo à fare,
così ui vò pregar con tutto il core
che illuminate ogn'un ch'è peccatore.

A giuocatori alzate un pò la testa
a contemplar quel bel uolto diuino
ogn'un di biastemmar adesso resta
per uostro amor si fugge quel gambino
non date alla sua madre piu molesta
che à pena il può tener quel piccolino
non state il suo consiglio à dispreggiare
se nella gloria del ciel uolete entrare.

Non sia nessun che si lasci tentare
a quel falso nemico traditore
& chi da quel si vuol deliberare
ricorri inginocchiioni al suo Signore
con la sua madre ci uogli aiutare
che sempre prega per il peccatore
vi prego madre pia benignamente
che salui, e guardi ogni christiana gète.

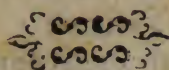
Christian deuoti qui mi vò fermare
e vò dar fine a questa mia operetta
io mi conosco non poter contare
le gratie della Vergine perfetta
& humilmente lei vò ringratiare
& ogn'un che questa storia hauerà letta
io prego quella Vergine beata
ch'in cielo, e'n terra sia nostra aduocata.

I L F I N E.



LAVDI SOPRA

la Città di Lucca. XII.



Trinità santa, & benigna
T'ha commosso il tuo Signore
A seguir quell'opra degna
Di honorar tante persone
Tu l'incontri con l'insegna
Che c'è dentro il Redentore
Ch'è noi fece opra sì degna,
L'vna con l'altra congregata
Lucca tanto nominata.

77.

XIV

LUCCA tanto nominata
Sei da tutte le persone
Sò che in ciel farai esaltata
Per le tue diuotione
Quella Vergine beata
Che s'è mossa à compassione
Per uolerti illuminare
Tutta quanta la brigata
Lucca tanto nominata.

Quando gliè in sul incontrare
L'vna, & l'altra inginocchiata
I Crocifissi fan baciare
Ogn'vna resta smarriata
A veder si honorare
Da così degna brigata
Vanno insieme à visitare
Quella Vergine beata
Lucca tanto nominata.

Lucca santa si può dir
Hauer uisto ogn'un che sia
Hauer fermo il suo desir
In quella Vergine Maria
Sò che hor non puoi perire
Perche prega tutta uia
Il suo figlio, e magno sire
Per la tua magna brigata
Lucca tanto nominata.

Fatto ch'hanno l'oratione
Lì si sente un dolce canto
Vanno insieme a processione
A visitar quel volto santo
Scuopron quello alle persone
Che hoggi Lucca honora tanto
Poi le mena à riposare
In vna stanza preparata
Lucca tanto nominata.

Lucca degna di Corona
Sol per tanti corpi santi
Hormi pari vn'a tra Roma
A veder commosso tanti
Qua ci viene ogni persona
Ricchi, poveri, & mercanti
Ogn'un uiene a visitare
Quella Vergine beata
Lucca tanto nominata.

O Crocifisso glorioso
Che in Lucca sei auvocato
Con quel uolto luminoso
Grandi infermi hai risanato
In fula Croce stai pietoso
Per purgar nostro peccato
La sua madre verginella
Se ne staua addolorata
Lucca tanto nominata.

Hoggi

Hoggi in Lucca è il paradiso
Sol per tante diuotione
Hor dal ciel mi par diuiso
Che sia sceso vn gonfalone
Ogn'un lassi il dolceriso
Sempre stia con diuotione
Per andare à visitare
Quella Vergine beata
Lucca tanto nominata.

Vergin santa, che in san Piero
Fusti posta con bel canto
Comodata è sopra un uelo
Hoggi Lucca t'honora tanto
In ogni nostro refrigerio
Ricorriam sotto il tuo manto
Siate in Ciel nostr'auuocata
Lucca tanto nominata.

Vergin piena d'ogni gratia
Ognun di tes'è innamorato
D'adorarti non si fatia
Ancor vuole il tuo ritratto

Per tener nella sua casa
Et pregarla in ogni fatto
Lui con tutta la brigata
Lucca tanto nominata.

S'è commosso tutto il mondo
Per venirla à visitare
Ce ne uien da ogni contorno
A quella Vergine adorare
I più scalzi, e col cuor mondo
Per poterli domandare
Gratia à quella immacolata
Lucca tanto nominata.

Vergin santa, e benedetta
Hoggi Lucca à voi s'inchina
Mosì tutti con gran fretta
A domandar sera, e mattina
Perdonanza, sposa eletta
Che del Ciel sete Regina
Delle Stelle incoronata,
Lucca tanto nominata.

I L F I N E.



